

Dott.ssa Valeria Stornaiuolo
Commercialista - Revisore Contabile
C.T.U.

CONCORDATO MINORE

R.G. 35-1/2022

TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

ILL.MO SIG. G.D. DOTT. ELISABETTA BERNARDEL

Gestore della Crisi e OCC f.f.: Dott.ssa Valeria Stornaiuolo

Debitore: Papale Raffaele

Oggetto: Concordato Minore – Papale Raffaele - R.G. 35-1/2022 – Pubblicità.

Con la presente la sottoscritta dott.ssa Valeria Stornaiuolo, in qualità di Gestore della Crisi nella procedura in oggetto, a carico del Sig. Papale Raffaele, nato ad Aversa (CE). Il 02.11.1981 e residente in Castel Volturno (CE), alla Via Tasso n. 2, CF: PPLRFL81S02A512P;

In ottemperanza alla richiesta del Giudice Delegato dott. Elisabetta Bernardel, indicata nel decreto di apertura emesso in data 13.12.2022, il quale dispone che ai fini della prescritta pubblicità la domanda del debitore ed il decreto emesso siano pubblicati con inserimento sul sito internet del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nell'apposita area

Chiede

Alla Spett.le Segreteria della Presidenza o Cancelleria competente, di predisporre la prescritta pubblicità.

Con osservanza.

Caserta, 27.12.2022

L'OCC f.f.

Dott.ssa Valeria Stornaiuolo

Allegati:

- Decreto;
- Proposta.

Via Avellino 14
81100 Caserta
Cellulare 338/3787222

email: dott.valerastornaiuolo@gmail.it
pec: valeria.stornaiuolo@commercialisticaserta.it





Tribunale Ordinario di Santa Maria Capua Vetere
TERZA SEZIONE CIVILE

Il Giudice dott. Elisabetta Bernardel

Letto il ricorso per l'omologa del Concordato minore proposto RAFFAELE PAPALE [redacted]
[redacted] residente in [redacted] alla via [redacted] C.F.:
[redacted] titolare della impresa individuale [redacted]
[redacted] rappresentato e difeso dall'Avv. Francesca D'Addio e con questi
elettivamente domiciliato presso il loro studio sito in Macerata Campania (CE), alla via Verdi n. 23,
in virtù di procura in calce al ricorso;
letti gli atti e i documenti del procedimento;
letta, in particolare, la proposta formulata ai sensi degli artt. 74 e ss. del CCII per la composizione
della crisi e la relazione dell'Organismo di Composizione della Crisi;

OSSERVA

Al fine di porre rimedio alla situazione di crisi il ricorrente ha esposto:

- 1) di essere un imprenditore minore;
- 2) di trovarsi in una situazione di crisi da sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 14/2019;
- 3) di non presentare requisiti dimensionali che eccedano i limiti di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), nn 1), 2) e 3);
- 4) di non essere già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, e di non aver già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- 5) di non aver mai commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- 6) che sussistono i presupposti di ammissibilità del piano, ai sensi dell'art. 74 CCII;
- 7) non aver subito per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui all'art. 77 CCII;
- 8) che le cause crisi sono da ricondursi principalmente all'aver contratto un ulteriore mutuo con il Banco di Napoli in qualità di fideiussore ipotecario dalla [redacted] di cui il sig. Papale Raffaele ed il fratello [redacted] erano soci al 25%, nonché lavoratori dipendenti, offrendo in garanzia l'immobile adibito ad abitazione principale e la sua relativa pertinenza; credito poi ceduto alla CREDEM per cui otteneva un decreto ingiuntivo per € 213.833,65; ed in secondo luogo alla



crisi del mercato ittico a decorrere dal 2016, che vedeva la crisi della propria ditta individuale denominata ' [REDACTED] '.

Ha chiarito che l'esposizione debitoria è così composta:

- 1) Mutuo ipotecario con CREDEM - Ipoteca di 1° grado ex art. 2808 e ss. c.c. per residui € 39.232,54;
- 2) AGENZIA delle ENTRATE RISCOSSIONE (ex Equitalia Sud SpA) per € 22.261,15;
- 3) PENELOPE SPV (ex Banco di Napoli) – Privilegiato immobiliare ex art. 2808 e ss. c.c. per residui € 221. 200,20;
- 4) Avv. Francesca D'Addio - Privilegio generale ex art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob. Per € 2.500,00;
- 5) Dott. Giuseppe Romano - Privilegio generale ex art. 2751 bis n.2 c.c., grado 6 Mob. € 4.000,00;
- 6) AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE - Privilegio generale ex art. 2753 c.c., grado 11 Mob. € 25.311,93;
- 7) INPS Gestione Commercianti - Privilegio generale ex art. 2753 c.c., grado 11 Mob. € 7.731,25;
- 8) INPS Dipendenti - Privilegio generale art. 2753 c.c., grado 11 Mob. € 132,00;
- 9) AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE - Privilegio generale art. 2752, c.1. c.c., grado 28 Mob. € 8.438,25;
- 10) AGENZIA DELLE ENTRATE - Privilegio generale art. 2752, c.1. c.c., grado 28 Mob. € 15.002,00;
- 11) AGENZIA DELLE ENTRATE - Privilegio generale art. 2752, c.1. c.c., grado 28 Mob. € 1.168,70;
- 12) AGENZIA DELLE ENTRATE - Privilegio generale art. 2752, c.1. c.c., grado 28 Mob. € 3.978,00;
- 13) AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE - Privilegio generale art. 2752, c.2. c.c., grado 29 Mob. € 27.170,28;
- 14) AGENZIA DELLE ENTRATE - Privilegio generale art. 2752, c.2. c.c., grado 29 Mob. € 8.054,28;
- 15) SOGERT SPA - Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob. € 15.594,70;
- 16) COMUNE DI CASTEL VOLTURNO Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob. € 7.455,00;
- 17) AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Chirografario € 22.785,13;
- 18) GEFIL Società Generale SpA Chirografario € 1.620,50;



- 19) AGENZIA DELLE ENTRATE Chirografario € 1.008,75;
- 20) COMUNE DI LIVORNO Chirografario € 181,88;
- 21) CCIAA di CASERTA Chirografario € 253,50;
- 22) INAIL di CASERTA Chirografario € 11,48;
- 23) SOGERT SPA Chirografario € 1.105,14

Il ricorrente ha allegato al piano, relazione particolareggiata dell'O.C.C. con relativi allegati (il piano con i bilanci, (conto economico nello specifico), le scritture contabili e fiscali obbligatorie e le dichiarazioni dei redditi concernenti i tre anni anteriori, una relazione aggiornata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria; l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute; gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; la documentazione relativa a stipendi, pensioni, salari ed altre entrate proprie e della famiglia con l'indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa;

visto l'art. 78 CCII,

DICHIARA

Aperta la procedura e

DISPONE

La comunicazione, a cura dell'OCC, a tutti i creditori della proposta e del decreto.

DISPONE

e la pubblicazione del decreto mediante inserimento in apposita area del sito web del tribunale, epurata di tutti i dati sensibili, (origine razziale o etnica, opinioni politiche, convinzioni religiose o filosofiche, appartenenza sindacale, dati genetici e biometrici, salute, vita e orientamento sessuale, nominativi dei figli se minorenni), e che tali dati restino pubblicati esclusivamente per il tempo di durata della procedura, provvedendo alla loro cancellazione e/o distruzione da parte dell'OCC successivamente alla conclusione o alla estinzione della procedura; nonché la pubblicazione sul sito del Ministero della giustizia e nel registro delle imprese;

ASSEGNA

ai creditori un termine di 30 trenta giorni entro il quale fare pervenire all'OCC, a mezzo posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, la dichiarazione di adesione o di mancata adesione alla proposta di concordato e le eventuali contestazioni;

DISPONE

Che sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti



sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore.

NOMINA

Ai sensi del comma 2 bis lett. a) dell'art. 78 cit. la dr.ssa VALERIA STORNAIUOLO perché svolga, a partire da quel momento, le funzioni dell'OCC

Si comunichi con urgenza.

Santa Maria Capua Vetere, 13.12.2022

Il Giudice

Dr.ssa Elisabetta Bernardel



**RELAZIONE DEL CONSULENTE DI PARTE
FINALIZZATA ALL'ESPOSIZIONE DELLA**

**PROPOSTA DI ACCORDO DI CONCORDATO MINORE
Ex art. 74 e ss. D.Lgs. 19/2014 e ss.mm.ii.**

Formulata da

DEBITORE: RAFFAELE PAPALE, [REDACTED]
[REDACTED] imprenditore.

CONSULENTE DI PARTE: dott. Romano Giuseppe, Dottore Commercialista iscritto all'ODCEC di Caserta al n.ro 2032-A, con studio in Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km 34,100 n. 543, telefono 0823.851824 – cell. 329.4467390, Pec: giuseppe.romano@commercialisticaserta.it



Sommario

Requisiti soggettivi di accesso alla procedura di concordato minore.....	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	5
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE.....	5
Indicazione delle cause dell'indebitamento.....	5
Tabella 1: Elenco dei creditori e domicili digitali degli stessi.....	5
Cronistoria della situazione debitoria ed esposizione delle cause dell'indebitamento, della diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni ed esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte.....	7
Informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del ricorrente.....	10
Tabella 2: Patrimonio immobiliare del debitore.....	10
Tabella 3: Patrimonio mobiliare del debitore.....	10
Tabella 4: Dati Redditali Debitore.....	12
Tabella 5: Spese personali medie mensili Debitore.....	12
Indicazione degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni.....	13
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA.....	13
Tabella 6A: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e rappresentazione dei diritti di voto spettanti ai creditori.....	14
Tabella 6B: Riepilogo percentuale e diritti di voto complessivi per singolo creditore.....	16
Tabella 7A: Prospetto sintetico consolidamento debiti.....	16
Tabella 7B: Prospetto dettagliato consolidamento debiti.....	18
Compensi prededucibili.....	21
CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.....	21
EVENTUALE APPLICAZIONE DEL CRAM DOWN FISCALE.....	24
Valutazione in ordine alla fattibilità, ammissibilità e convenienza della proposta di Concordato minore.....	25
Conclusioni finali.....	28



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

PREMESSA

Il sottoscritto Advisor dott. Giuseppe Romano, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta al n.ro 2032-A, c.f. RMNGPP87R22F839X, con studio in Castel Volturno (CE) alla via Domitiana Km 34,100 n. 543, è stato incaricato dal Sig. RAFFAELE PAPALE, [REDACTED] di professione Imprenditore, di redigere una proposta di concordato minore, finalizzato alla composizione dei propri debiti ed al miglior soddisfacimento dei propri creditori.

Premesso che:

Il ricorrente:

- a) È debitore civile in condizione di sovraindebitamento ex art. 2, comma 1, lett. c) D.Lgs. 19/2014;
- b) Ha, pertanto, depositato l'istanza di accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento presso l'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Caserta, che ha nominato all'uopo, quale Gestore della crisi, la dott.ssa Valeria Stornaiuolo, nell'ambito della procedura n. 6/2022 del 16/03/2022;
- c) Con l'assistenza dello scrivente advisor e dell'avvocato D'Addio Francesca, ha preso immediatamente contatti con il nominato Gestore della crisi, rappresentando la propria situazione familiare e patrimoniale, le ragioni del proprio indebitamento, le ragioni dell'incapacità di adempiere le obbligazioni assunte, nonché esponendo le partite attive e passive in essere;
- d) Dichiaro di non essere già stato esdebitato nei 5 anni precedenti la corrente domanda e comunque di non aver beneficiato dell'esdebitazione per due volte, non avendo mai fatto accesso al predetto istituto;
- e) Dichiaro di non aver commesso atti volti a frodare le ragioni dei creditori;

Premesso anche che

- f) A seguito degli incontri intercorsi con il nominato Gestore, il ricorrente, coadiuvato dallo scrivente e dall'avvocato D'Addio, ha maturato la convinzione che la scelta auspicabile tra le varie opzioni offerte dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza è quella del "concordato minore" ex art. 74, comma 2, D.Lgs. 19/2014.

Formula

La presente proposta di concordato minore, corredata di tutta la documentazione prevista dagli articoli 75, comma 1, e 76, comma 2, del D.Lgs. 19/2014; in particolare:
- i bilanci (nel caso specifico di ditta in contabilità semplificata, il conto economico), le scritture contabili e fiscali obbligatorie, le dichiarazioni dei redditi modello RedditiPF, le dichiarazioni IRAP e le dichiarazioni IVA degli ultimi tre anni (art. 75, comma 1, lett. a);



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

- la relazione aggiornata sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria (art.75, comma 1, lett. b);
- l'elenco di tutti i creditori, con le rispettive cause di prelazione e l'indicazione delle somme dovute, con annesso l'elenco del domicilio digitale dei creditori (art. 75, comma, lett. c);
- l'elenco degli atti di straordinaria amministrazione ex art. 94, comma 2, D.Lgs. 19/2014, compiuti negli ultimi cinque anni (art. 75, comma 1, lett. d);
- la documentazione relativa alle entrate proprie del debitore e della propria famiglia, con indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa (art. 75, comma 1, lett. e).

Alla corrente proposta si allega, inoltre, la relazione particolareggiata dell'OCC, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. a) – g), D.Lgs. 19/2014, a firma del Gestore della crisi, comprendente l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni; l'esposizione dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte; l'indicazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori; la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria; l'indicazione presumibile dei costi della procedura; la percentuale, le modalità ed i tempi di soddisfacimento dei creditori; l'analisi sul merito creditizio del debitore al momento della concessione dei finanziamenti (art. 76, comma 3).

Il ricorrente dichiara, altresì, di aver sottoscritto in calce la presente proposta, unitamente con il padre – terzo assunto - Papale Daniele, dopo un'accurata lettura, conferma del suo contenuto e visione dei documenti allegati e si impegna, qualora richiesto, ad integrare i punti che, a giudizio dell'Ill.mo Giudice adito meritino chiarimenti, modifiche e/o integrazioni, nonché a depositare un programma supplementare in caso di sopravvenute esigenze o in caso di sopraggiunte attività.

Requisiti soggettivi di accesso alla procedura di concordato minore

A parere dello scrivente, ricorrono tutti i presupposti di ammissibilità di cui al D.Lgs. 14/2019 in quanto il ricorrente:

- versa in stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) D.Lgs. 14/2019, trovandosi in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett b) del citato decreto legislativo, ovvero in uno stato che *"si manifesta con inadempimenti o altri fattori esteriori, i quali dimostrano che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"*;
- non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti alla domanda, né ha beneficiato dell'istituto della esdebitazione;
- non ha commesso atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;
- verificati i requisiti dimensionali di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), numeri 1), 2) e 3), non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolamentate dal Capo II, Sez. III del D.Lgs. 14/2019.



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Il nucleo familiare è composto dai seguenti membri:

PAPALE RAFFAELE,

NAPOLETANO EMILIA

PAPAL

PAPALE

I coniugi Papale e Napoletano sono coniugati tra loro in regime di separazione dei beni; attualmente il sig. Papale abita nell'immobile di proprietà della moglie.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

Indicazione delle cause dell'indebitamento

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa le vicende che hanno generato l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante ed ai creditori tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori

Tabella 1: Elenco dei creditori e domicili digitali degli stessi

Descrizione	Creditore	Qualificazione	Debito residuo	Domicilio digitale
Mutui ipotecario	1 – CREDEM – Credito Emiliano SpA (Procedente Intrum Italy SpA)	Privilegiato immobiliare (in regolare ammortamento) _ Ipoteca di 1° grado, art. 2808 e ss. c.c.	39.232,54	credem@pec.gruppocredem.it alberto.ferioli@ordineavvocatireggioemilia.it
Imposte, contributi e sanzioni iscritte a ruolo	2 – AGENZIA delle ENTRATE RISCOSSIONE (ex Equitalia Sud SpA)	Privilegiato immobiliare _ Ipoteca di 2° grado, art. 2808 e ss. c.c.	22.261,15	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
Garanzia ipotecaria su mutuo chirografario	3 – PENELOPE SPV (ex Banco di Napoli)	Privilegiato immobiliare (per	221. 200,20	penelope.spv@pec.spv-services.eu



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

		escussione garanzia) – Ipoteca di 3° grado, art. 2808 e ss. c.c.		giovanni.uccella@lega@mail.it
Onorario Professionali	4 – Avv. Francesca D'Addio	Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	2.500,00	francesca.daddio@avvocatismicv.it
Onorario Professionali	5 – Dott. Giuseppe Romano	Privilegio generale art. 2751 bis n.2 c.c., grado 6 Mob.	4.000,00	giuseppe.romano@commercialisticaserta.it
Contributi INPS iscritti a ruolo	6 – AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	Privilegio generale art. 2753 c.c., grado 11 Mob.	25.311,93	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
Contributi INPS in fase amministrativa anno 2021 (fissi ed eccedenza su minimali) e 2022(n. 3 rate contributi fissi)	7 – INPS Gestione Commercianti	Privilegio generale art. 2753 c.c., grado 11 Mob.	7.731,25	direzione.provinciale.caserta@postacert.inps.gov.it
Contributi INPS in fase amministrativa (contributi c\ditto - note di rettifica)	8 – INPS Dipendenti	Privilegio generale art. 2753 c.c., grado 11 Mob.	132,00	direzione.provinciale.caserta@postacert.inps.gov.it
Imposte iscritte a ruolo	9 – AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	Privilegio generale art. 2752, c.1. c.c., grado 28 Mob.	8.438,25	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
Imposte (Irpef, relative addizionali e cedolare secca da dichiarazioni RedditiPF2019 anno 2018 – RedditiPF 2020 anno 2019 e RedditiPF 2021 anno 2020, comprensivo di sanzioni, in fase amministrativa)	10 – AGENZIA DELLE ENTRATE	Privilegio generale art. 2752, c.1. c.c., grado 28 Mob.	15.002,00	dp.caserta@pce.agenziaentrate.it
Imposte (Debito da dichiarazione Irap 2020 anno 2019, comprensivo di sanzioni, in fase amministrativa)	11 – AGENZIA DELLE ENTRATE	Privilegio generale art. 2752, c.1. c.c., grado 28 Mob.	1.168,70	dp.caserta@pce.agenziaentrate.it
Imposte (Debito da dichiarazione RedditiPF e Irap 2022 anno 2021)	11 – AGENZIA DELLE ENTRATE	Privilegio generale art. 2752, c.1. c.c., grado 28 Mob.	3.978,00	dp.caserta@pce.agenziaentrate.it
Imposte iscritte a ruolo	12 – AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	Privilegio generale art. 2752, c.2. c.c., grado 29 Mob.	27.170,28	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenziariscossione.gov.it
Imposte (debito iva da dichiarazioni e Liquidazioni periodiche relative ai periodi di imposta 2019 – 2020 – 2021, comprensivo di	13 – AGENZIA DELLE ENTRATE	Privilegio generale art. 2752, c.2. c.c., grado 29 Mob.	8.054,28	dp.caserta@pce.agenziaentrate.it



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

sanzioni, in fase amministrativa)				
Tributi (Tares/Tari e Imu dal 2007 al 2018)	14 – SOGERT SPA (Riscossione per il Comune di Castel Volturno)	Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	15.594,70	sogert.arealegale@pec.it
Tributi (IMU e Tari annualità 2019 – 2020 -2021)	15 – COMUNE DI CASTEL VOLTURNO	Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	7.455,00	tributi@pec.comune.castelvolturmo.ce.it
Aggi, spese tabellari e diritti	16 – AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	Chirografario	22.785,13	cam.procedure.concorsuali.speciali@pec.agenzia.riscossione.gov.it
Contributo bonifica (contributo al Consorzio di Bonifica del Volturno)	17 – GEFIL Società Generale SpA	Chirografario	1.620,50	gefil@arubapec.it
Sanzioni amministrative mancata comunicazione dati anno 2015 – atto di contestazione n. TF7CO0400386/2020	18 – AGENZIA DELLE ENTRATE	Chirografario	1.008,75	dp.caserta@pce.agenziaentrate.it
Sanzioni_ Verbale di violazione al Codice della Strada - Verbale n° V/259112V/2022 (Prot. 2729/2022) del 31/01/2022	19 – COMUNE DI LIVORNO	Chirografario	181,88	comune.livorno@postacert.toscana.it
Omesso versamento diritti camerali (diritti, sanzioni e interessi omesso versamento)	20 - CCIAA di CASERTA	Chirografario	253,50	camera.commercio.caserta@ce.legalmail.camcom.it
Sanzione premio Inail e Evasione ante denuncia	21 – INAIL di CASERTA	Chirografario	11,48	caserta@postacert.inail.it
Diritti tabellari e spese	22 – SOGERT SPA	Chirografario	1.105,14	sogert.arealegale@pec.it

Il debito residuo totale accertato è pari a € 436.196,66.

Gli importi spettanti ai creditori saranno oggetto di ulteriore precisazione del credito in sede di verifica delle espressioni di voto ed, eventuale, omologa, della proposta.

Cronistoria della situazione debitoria ed esposizione delle cause dell'indebitamento, della diligenza impiegata nell'assumere le obbligazioni ed esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte

La situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile che ha determinato il sovraindebitamento del sig. Papale Raffaele, ha origine a partire dal 2016, come ricostruito nelle varie audizioni tenutesi.



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

In data 01/06/2005 Papale Raffaele stipulava un contratto di mutuo fondiario con la società Credito Emiliano spa – filiale di Aversa - di € 260.000,00, con il fratello Papale [REDACTED] e il padre Papale [REDACTED] per l'acquisto e ristrutturazione di un appartamento, per ciascuno dei due fratelli, da adibire ad abitazione principale degli stessi. A garanzia del predetto mutuo, la CREDEM iscriveva ipoteca volontaria sui beni oggetto di mutuo, oltre che sull'immobile dei genitori [REDACTED], terzi garanti datori di ipoteca. Nel caso di specie, il 06/06/2005, l'ipoteca veniva trascritta sul fabbricato di proprietà di Papale [REDACTED] (portato a seguire in tabella 2). La rata di mutuo, circa pari ad euro 1.275,00, fin dalla sottoscrizione è stata addebitata sul conto corrente del padre [REDACTED] per accordo familiare, la stessa rata è stata ripartita [REDACTED], pertanto, la quota sostenuta mensilmente dal ricorrente è di circa € 425,00. Detto mutuo è stato, pertanto, sempre regolarmente pagato ed è tutt'ora in regolare ammortamento.

In data 11/01/2021, veniva notificato alla CREDEM l'avviso di esecuzione degli immobili di proprietà di Papale Raffaele mossa dal creditore PENEPOLE SPV SRL; quest'ultima società mandataria della INTRUM ITALY SPA, la quale, in forza di un contratto di cessione di crediti, ha acquistato pro soluto dal Banco di Napoli tutti i crediti tra cui quello vantato per escussione della garanzia [REDACTED] per un importo complessivo di € 213.833,65.

In data 29/01/2016 a seguito di un decreto ingiuntivo mosso dal Banco di Napoli di € 206.687,48, il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere ingiungeva i soggetti debitori al pagamento del dovuto e a garanzia di ciò veniva trascritta ipoteca giudiziale sugli immobili dei debitori per la somma totale di € 213.833,65. E' opportuno precisare che il mutuo con il Banco di Napoli veniva contratto dalla [REDACTED], di cui il sig. [REDACTED] è stato socio con una partecipazione del 25% e lavoratore dipendente, e proprio a fronte della partecipazione societaria posseduta nel capitale della suindicata società [REDACTED] prestavano garanzie fideiussorie per i debiti contratti dalla medesima società confronti del ceto bancario e per consentire alla stessa di avere erogata la liquidità richiesta e necessaria all'attività. In particolare [REDACTED] si costituiva fideiussore ipotecario per i debiti contratti dalla società [REDACTED] offrendo in garanzia gli unici beni personali di cui era proprietario, ovvero l'immobile adibito ad abitazione principale e la sua relativa pertinenza.

Il ricorrente Papale Raffaele, tuttavia, in virtù del rapporto di lavoro dipendente con la Società, curava i rapporti con l'estero, in particolare le operazioni di import-export con la Spagna, trascorrendo lunghi periodi lontano dalla sede sociale e non interessandosi affatto dell'amministrazione, confidando nella buona conduzione e gestione [REDACTED], [REDACTED] il ricorrente, infatti, è venuto a conoscenza dei mancati pagamenti delle rate del mutuo [REDACTED], cui aveva prestato garanzia, solo quando della stessa ebbe notizia della chiusura aziendale e, poi, del successivo fallimento. Nel giugno 2014, forte dei contatti e rapporti commerciali che aveva instaurato nel corso degli anni, avvia la propria ditta di commercio all'ingrosso di prodotti ittici freschi, importando ed esportando i prodotti tra



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Spagna ed Italia. Dal 2016, però, anche [REDACTED], trattando solo prodotti freschi del Tirreno e del Mediterraneo spagnolo, inizia a sentire gli effetti della crisi economica del settore pesca, dovuta principalmente alla diffusione di prodotti greci, croati, albanesi e nordafricani, che hanno innescato un crollo delle quotazioni del pesce, mettendo spesso fuori mercato i pescatori e commercianti italiani ed i loro costi dell'attività; a questo aggiungasi, poi, le regole dell'Unione europea, che privilegia l'acquacoltura, lo spopolamento di acque e fondali, nonché gli effetti del fermo biologico non tarato su singole zone e sulle varie specie. Detta situazione ha, ovviamente, avuto riflessi sul regolare pagamento di imposte e contributi da parte del sovraindebitato. Dal 2018, complice anche l'aumento dei costi di trasporto e carburante, oltre alla nascita del secondo figlio, il sig. Papale decide di non continuare l'attività di import-export, ma di dedicarsi solo al mercato interno.

Il 23/04/2021 anche l'Agenzia delle Entrate di Riscossione, a seguito della comunicazione di trascrizione esecutiva e vantando parzialmente un credito ipotecario pari, a quella data, ad € 16.061,97, iscritto nel dicembre 2015, propone il suo intervento nella procedura quale secondo soggetto avente garanzia ipotecaria. Il motivo del ruolo è, dunque, il mancato versamento di contributi INPS, IVA, contravvenzioni e sanzioni amministrative.

L'esposizione debitoria del Papale è completata da tributi comunali e da debiti per imposte non versate e sanzioni ancora in fase amministrativa. Con riguardo alle sanzioni amministrative comminate dall'Agenzia delle Entrate a seguito di PVC della Guardia di Finanza di Mondragone, si precisa che, in sede di accesso ispettivo della GdF, emerse la mancata annotazione da parte dell'[REDACTED] di alcune fatture d'acquisto emesse da un suo, quasi esclusivo, fornitore estero (spagnolo) per gli esercizi 2016 e 2017, fatture che lo stesso non aveva mai ricevuto nemmeno a mezzo e-mail. Gli atti di accertamento sono stati notificati nel corrente mese di maggio 2022 ed ancora non impugnati.

In conclusione, l'individuazione delle cause che hanno portato all'indebitamento del proponente, coincide per la maggior parte con l'esposizione debitoria maturata dalla suindicata società nei confronti del Banco di Napoli, a fronte della qualità di garante e fideiussore che lo stesso ha rivestito a favore dei debiti societari. Ovviamente, il sig. Papale ha difficoltà ad adempiere alla propria posizione debitoria, considerata anche l'incertezza del mercato in cui opera (settore ittico) ed i redditi che egli riesce, mediamente, a generare, motivo per il quale lo stato di sovraindebitamento è oltremodo evidente.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Non sembrano ravvisarsi, a parere dello scrivente, erronee valutazioni del “merito creditizio” previsto dall’art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del ricorrente

Con riguardo all’obbligo di evidenziare le entrate proprie e della famiglia, con indicazione di quanto occorra al mantenimento della stessa, ai sensi dell’art. 75, c.1, lett. e), si precisa che il patrimonio immobiliare e mobiliare del debitore, allo stato attuale, è composto come rappresentato di seguito; si provvede, inoltre, a riepilogare le spese necessarie sostentamento della famiglia.

Tabella 2: Patrimonio immobiliare del debitore

Gli unici immobili posseduti, oggetto di esecuzione immobiliare RGE 96/2020 – Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sono stati oggetto di perizia da parte del CTU, Arch. Barbara Apa, e l’intero compendio posseduto è stato considerato lotto unico dal valore posto a base d’asta di euro 134.000,00 (offerta minima 100.500,00). Attualmente, all’esito del secondo esperimento d’asta andato deserto, il prezzo base è stato ribassato ad euro 75.375,00 (con offerta minima ad euro 56.535,00) per il terzo tentativo di vendita fissato per il 14 dicembre 2022.

Natura immobile	Categoria Catastale	Diritto e %	Valore di Stima (€)	Prezzo base d’asta attuale (€)	Comune (Prov)	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub
Immobile_a destinazione ordinaria	Abitazione di tipo civile cat. A/2	Proprietà 100%	134.000,00	75.375,00	Castel Volturno (CE)	Via Domitiana	41	166	3
Immobile_a destinazione ordinaria	Locale di deposito cat. C/2	Proprietà 100%	0,00	0,00	Castel Volturno (CE)	Via Domitiana	41	166	4

Sui predetti immobili risultano ad oggi, cronologicamente, le seguenti iscrizioni ipotecarie:

- 1) Credem Credito Emiliano SpA – presentazione n. 148 del 06/06/2005;
- 2) Equitalia SUD SpA (Agenzia Entrate Riscossione) – presentazione n. 140 del 23/12/2015;
- 3) Banco di Napoli SpA – presentazione n. 4 del 12/04/2017, a cui è seguito il pignoramento immobiliare della Penelope SPV Srl, a cui è stato ceduto il credito dal Banco di Napoli – presentazione n. 5 del 20/05/2020.

Tabella 3: Patrimonio mobiliare del debitore

Il ricorrente possiede, nella sua qualità di titolare dell’impresa [REDACTED] [REDACTED] a quale bene mobile registrato, strumentale all’esercizio dell’attività, un autocarro Fiat



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

250 tg. [redacted] immatricolato il 29/05/2012 – sul quale risultano esservi anche dei gravami (provvedimento di fermo amministrativo) non opposti dal ricorrente in quanto non noti prima. Considerata la strumentalità all'attività e l'esiguo valore del veicolo, euro 2.000,00, non lo si considera ai fini della proposta.

Valore complessivo del patrimonio del Debitore	€ 134.000,00
Valore attualmente a base d'asta (PB) e offerta minima (OM)	€ 75.375,00 (PB) € 56.535,00(OM)

Per quanto concerne le capacità reddituali del debitore, si prendono in considerazione sia i redditi della [redacted] derivanti da contratto di lavoro dipendente a tempo pieno ed indeterminato con [redacted] necessario al sostentamento familiare, sia i redditi derivanti dall'attività di impresa del sovraindebitato considerando una media delle dichiarazioni degli ultimi 3 anni. Nello specifico la situazione reddituale del sig. Papale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi, è la seguente:

- per il 2021 ha maturato un reddito complessivo pari ad euro 20.072,00 (mod. ReddIPF 2022), con un'imposta a saldo debitorio (Irpef e relative addizionali) di euro 3.812,00 e contributi INPS a debito per euro 4.843,00 (di cui 3.851 c.d. entro il minimale);
- per il 2020 ha maturato un reddito complessivo pari ad euro 5.164,00 (mod. ReddIPF 2021), con un'imposta a saldo debitorio (Irpef e relative addizionali) di euro 291,00 e contributi INPS a debito per euro 3.851,00 (di cui 3.851 c.d. entro il minimale);
- per il 2019 ha maturato un reddito complessivo pari ad euro 28.229,00 (mod. ReddIPF 2019), con un'imposta a saldo debitorio (Irpef e relative addizionali) di euro 6.166,00 e contributi INPS a debito per euro 6.663,00 (di cui 3.832 c.d. entro il minimale).

Il reddito attualmente prodotto dal ricorrente deriva unicamente dalla sua attività di impresa, sebbene per alcune delle annualità precedenti sia stato in parte incrementato dal reddito derivante dalla locazione dell'immobile, oggi oggetto di esecuzione ed allo stato attuale non locato.

Nella determinazione dell'importo mensile che il sig. Papale può agevolmente ricavare dalla propria attività e destinare alla procedura, calcolato sulla base della media dei redditi degli ultimi tre anni, non può non tenersi conto del carico fiscale e contributivo cui dovrà ovviamente far fronte, onde evitare un nuovo ed ulteriore indebitamento in tal senso.

E' bene precisare, altresì, che in sede di dichiarazione dei redditi annuale, ove dovessero emergere differenze tra il reddito prodotto rispetto all'apporto mensile posto a base del piano, dedotto il carico fiscale e contributivo, queste verranno messe a disposizione della procedura; così come, in ipotesi di locazione dell'immobile, i frutti, dedotte le imposte, saranno destinati alla procedura.

Reddito medio lordo annuo lordo €17.822,00

Irpef e addizionali € 3.423,00



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Contribuzione Inps € 3.589,00

Reddito medio netto € 10.810,00

Reddito medio netto Ricorrente € 901,00

Tabella 4: Dati Redditali Debitore

Dati redditali personali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	901,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	1.500,00
A) Totale Reddito Mensile	2.401,00

Le spese necessarie al sostentamento del ricorrente e della propria famiglia, in buona parte pagate dal coniuge, sono state quantificate in euro 1.730,00 (millesettecentotrenta/00), come indicato dal ricorrente. Le spese sono riportate nella tabella a seguire.

Tabella 5: Spese personali medie mensili Debitore

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	700,00
Abbigliamento e calzature	60,00
Spese condominiali	50,00
Utenze (energia, gas, acqua, tari)	220,00
Spese auto-moto e trasporti	120,00
Telefoni cellulari	30,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	80,00
Mutuo acquisto prima casa	450,00
Spese varie e impreviste	20,00
TOTALE SPESE	1.730,00

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	1.730,00
Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	671,00

La differenza tra i redditi percepiti mensilmente e le spese necessarie al sostentamento familiare considerando una famiglia di 4 persone e gli aumenti correnti di alimenti, utenze e carburanti, è pari ad €



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

670,00, di cui € 650,00 costituiranno la quota capitale della rata disponibile per il pagamento di quanto proposto.

A tal riguardo è importante sottolineare che il Sovraindebitato ha un debito ipotecario [redacted], anche nei confronti del Credito Emiliano, con scadenza al 02/06/2025, la cui rata di propria competenza pari ad € 425,00, continuerà ad essere regolarmente pagata, come su menzionato, fino alla scadenza ordinaria del contratto da parte del sig. [redacted] terzo garante ed assuntore della presente proposta), [redacted]

[redacted] così soddisfacendo al 100% il 1° creditore ipotecario e liberando liquidità per gli altri creditori. Inoltre, [redacted] sempre nella su menzionata qualità e nell'ottica di favorire i creditori del figlio ricorrente e consentire l'omologa della predisponenda proposta, mette ulteriormente a disposizione della procedura l'importo una tantum di euro 2.500,00 da corrispondere entro 45 giorni dall'omologa e da destinare al pagamento dei professionisti privilegiati di cui all'art. 2751 bis n.2 C.c., Avv. D'Addio e Dott. Romano, oltre all'ulteriore importo mensile aggiuntivo di euro 110,00, per tutta la durata del piano di ammortamento proposto, da destinare dapprima al pagamento dei professionisti di cui sopra (36 rate da euro 110,00 ed una da euro 40,00) e, al saldo di questi, al pagamento degli altri creditori privilegiati per 36 rate (1 rata da euro 70,00 e 35 rate da euro 110,00) e per le rate residue fino al termine della procedura (12 rate) ai creditori chirografari (12 rate da euro 110,00).

A tal fine, con riguardo alla finanza esterna, si è provveduto a verificare la sostenibilità, da parte del sig. [redacted] della rata e degli importi che si accolla e garantisce per il pagamento del creditore Credem SpA, fino al termine nel 2025, per i professionisti fino al saldo nel 2025 e per i creditori privilegiati e chirografari come sopra indicato fino al termine della procedura, rinvenendone capienza nel reddito da pensione attualmente percepito: Reddito [redacted] € 39.621,00, ovvero reddito netto € 29.434,00 (fonte CU/2021, 730/2021 e 730/2022); si rappresenta, altresì, che lo stesso vive, [redacted] nell'abitazione di sua proprietà e non vi sono altri componenti nel nucleo familiare.

Indicazione degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni

Dalle verifiche eseguite e come, anche, dichiarato dal ricorrente con la sottoscrizione della presente proposta, non risultano compiuti dal sig. Papale atti di disposizione del patrimonio negli ultimi cinque anni ed in ogni caso non sono stati posti in essere atti tesi a frodare le ragioni dei creditori; inoltre non risultano esservi a carico del debitore crediti impignorabili ex art. 545 c.p.c.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

a) quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore e comunque superiore a quella ottenibile in caso dell'alternativa liquidatoria;

b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Debitore un dignitoso tenore di vita;

c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone per la CREDEM essendo la prima avente diritto di garanzia ipotecaria una continuità nel pagamento delle rate, come già sta accadendo, assumendo impegno a detto pagamento [REDACTED], mentre per gli altri Creditori si propone il seguente piano di rientro:

Tabella 6A: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e rappresentazione dei diritti di voto spettanti ai creditori

Qualificazione debito	Creditore	Debito residuo (€)	% soddisfazione ipotesi accordo	Valore del Debito consolidato (€)	% Stralcio	% Voto e diritto di voto (SI/NO)
Preceducibile	OCC Commercialisti Caserta	4.773,87	100%	4.773,87	0%	0,00% (NO)
Privilegiato Immobiliare - Ipoteca di 1° grado	Credem - Credito Emiliano SpA (precedente Intrum Italy SpA)	39.232,54	100% (con finanza esterna)	39.232,54	0%	0,00% (NO)
Privilegiato Immobiliare - Ipoteca di 2° grado	Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia Sud SpA)	22.261,15	100%	22.261,15	0%	5,701% (SI)
Privilegiato Immobiliare - Ipoteca di 3° grado	Penelope SPV Srl (ex Banco di Napoli)	221.200,20	9,4637%	20.933,70	90,5363% (degradato a chirografo)	56,651% (SI)
Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	Avv. D'Addio Francesca	2.500,00	100% (con sola finanza esterna, senza interessi)	2.500,00	0%	0,00% (NO)



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Privilegio generale art. 2751 bis, n.2, c.c., grado 6 Mob.	Dott. Giuseppe Romano	4.000,00	100% (con sola finanza esterna, senza interessi)	4.000,00	0%	0,00% (NO)
Privilegio generale art. 2753 c.c., grado 11 Mob.	Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia Sud SpA)	25.311,93	9,3649%	2.370,44	90,6351%	6,483% (SI)
Privilegio generale art. 2753 c.c., grado 11 Mob.	INPS	7.863,25	9,3649%	736,38	90,6351%	2,014% (SI)
Privilegio generale art. 2752, c.1 c.c., grado 28 Mob.	Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia Sud SpA)	8.438,25	9,3649%	790,23	90,6351%	2,161% (SI)
Privilegio generale art. 2752, c.1. c.c., grado 28 Mob.	Agenzia delle Entrate	20.148,70	9,3649%	1.886,91	90,6351%	5,160% (SI)
Privilegio generale art. 2752, c.2 c.c., grado 29 Mob.	Agenzia delle Entrate Riscossione (ex Equitalia Sud SpA)	27.170,28	9,3649%	2.544,47	90,6351%	6,958% (SI)
Privilegio generale art. 2752, c.2 c.c., grado 29 Mob.	Agenzia delle Entrate	8.054,28	9,3649%	754,27	90,6351%	2,063% (SI)
Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	Sogert SpA (Riscossione per il Comune di Castel Volturno)	15.594,70	9,3649%	1.460,43	90,6351%	3,994% (SI)
Privilegio generale art. 2752, c.3, c.c., grado 30 Mob.	Comune di Castel Volturno	7.455,00	9,3649%	698,15	90,6351%	1,909% (SI)
Chirografario_ipotecario declassato a Chirografo	Penelope SPV Srl (ex Banco di Napoli)	200.266,50	0,6117%	1.225,05	99,3883%	Già considerato totalmente sul credito ipotecario
Chirografario	Gefil SpA Società Generale	1.620,50	0,6117%	9,91	99,3883%	0,415% (SI)
Chirografario	Sogert SpA	1.105,14	0,6117%	6,76	99,3883%	0,283% (SI)
Chirografario	Agenzia delle Entrate Riscossione (ex	22.785,13	0,6117%	139,38	99,3883%	5,835% (SI)



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

	Equitalia Sud SpA)					
Chirografario	Agenzia delle Entrate	1.008,75	0,6117%	6,17	99,3883%	0,258% (SI)
Chirografario	Comune di Livorno	181,88	0,6117%	1,11	99,3883%	0,047% (SI)
Chirografario	Camera di Commercio di Caserta	253,50	0,6117%	1,55	99,3883%	0,065% (SI)
Chirografario	Inail	11,48	0,6117%	0,07	99,3883%	0,003% (SI)
TOTALE	<i>Debiti ante proposta</i>	440.970,53	<i>Debito post proposta accordo</i>	106.332,54		

Tabella 6B: Riepilogo percentuale e diritti di voto complessivi per singolo creditore

Ammontare complessivo dei crediti ammissibili al voto: € 390.464,12

CREDITORE	AMMONTARE AMMESSO AL VOTO (€)	PERCENTUALE DIRITTO DI VOTO (%)
PENELOPE SPV Srl (ex Banco di Napoli)	221.200,20	56,651%
AGENZIA delle ENTRATE RISCOSSIONE	78.796,46	27,138%
AGENZIA delle ENTRATE	56.382,01	7,481%
SOGERT SpA	16.699,84	4,277%
INPS	7.863,25	2,014%
COMUNE di CASTEL VOLTURNO	7.455,00	1,909%
GEFIL SpA	1.620,50	0,415%
COMUNE di LIVORNO	181,88	0,047%
CCIAA di CASERTA	253,50	0,065%
INAIL	11,48	0,003%
TOTALE	390.464,12	100%

Tabella 7A: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Creditore	Importo proposto (€)	N. Rate previste	Durata
Creditori Prededucibili	4.773,87	8	Dal 30/01/2023 (rata 1) al 30/08/2023 (rata 7), di cui n.7 rate da € 650,00 e n. 1 da € 223,87
Creditore Ipotecario Credem. (1° ipotecario)	39.232,54	Secondo l'originario piano di ammortamento	Dal 30/01/2023 secondo il regolare piano di ammortamento, pagata con finanza esterna da parte del terzo assuntore Papale Daniele



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Creditori Privilegiati art. 2751 bis n.2	6.500,00	37	Dal 30/01/2023 (rata 1 finanza esterna) al 30/01/2026 (rata 37 finanza esterna), n. 1 rata da € 2.500,00 (una tantum), n.36 rate da 110,00 e n. 1 da € 40,00
Creditori Ipotecari	43.194,85	67	Dal 30/08/2023 (rata 7) al 28/02/2029 (rata 73), di cui n. 1 rata da € 426,13, n. 65 da € 650,00 e n. 1 da € 518,72
Creditori Privilegiati	11.241,28	37 + 12	Dal 30/01/2026 (rata 37 finanza esterna) al 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna), di cui n. 1 rata da € 70,00, n.ro 35 da € 110,00 e n.ro 1 da € 40,00. E Dal 28/02/2029 (rata 73 finanza propria) al 30/01/2030 (rata 84 finanza propria), di cui n. 1 rata da € 131,28, n. 11 da € 650,00
Creditori chirografari	1.390,00	13	Dal 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna) al 30/01/2030 (rata 84 finanza esterna), di cui n.ro 1 rata da € 70,00 e n.ro 12 rata da € 110,00
TOTALE	106.332,54	84	Rate complessive del piano

All'importo dilazionato di euro 50.366,13 (totale proposto in pagamento con finanza propria del ricorrente, dunque importo al netto dei prededucibili, dell'ipotecario Credem soddisfatto senza moratoria e dei pagamenti proposti per effetto delle ulteriori somme messe a disposizione dal terzo assuntore) è applicato un tasso di interesse dello 0,41% da aggiungersi alla sorta capitale della rata di euro 650,00 di cui alla corrente proposta per euro 17,17 mensili, che sarà corrisposto a decorrere dalla rata n. 8 del 30/09/2023 ed attribuito ai vari creditori in funzione del loro peso. Il tasso di interesse proposto è derivato dal valore medio del Rendistato 2021 pubblicato dalla Banca d'Italia, ovvero il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli di Stato. La rata mensile complessiva proposta dal ricorrente, comprensiva di quota capitale (650,00) ed interessi (17,17), ammonta ad euro 667,70, cui si aggiunge quella messa a disposizione del terzo assuntore, il tutto come meglio riepilogato nelle tabelle di consolidamento dei debiti.



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Tabella 7B: Prospetto dettagliato consolidamento debiti

Creditore	Importo proposto (€)	N. Rate previste	Durata
OCC Commercialisti Caserta (Prededucibile)	4.773,87	8	Dal 30/01/2023 (rata 1) al 30/08/2023 (rata 7) - n. 7 rate da € 650,00 e n. 1 da € 223,87
Dott. Giuseppe Romano (Privilegiato art. 2751 bis n.2 c.c.)	4.000,00	37	Dai 30/01/2023 (rata 1) al 30/01/2026 (rata 37) - n. 1 rata da € 1.538,50 (una tantum), n.36 rate da € 67,69 e n. 1 da € 24,66
Avv. Francesca D'Addio (Privilegiato art. 2751 bis n.2 c.c.)	2.500,00	38	Dal 30/01/2023 (rata 1) al 30/01/2026 (rata 37) - n. 1 rata da € 961,50 (una tantum), n.36 rate da € 42,31 e n. 1 da € 15,34
Credem SpA (Ipotecario 1° grado)	39.232,54		Dal 30/01/2023 secondo il regolare piano di ammortamento, con pagamento da parte del terzo garante e assuntore Papale Daniele
Agenzia delle Entrate Riscossione (Ipotecario 2° grado)	22.261,15	67	Dal 30/08/2023 (rata 7) al 28/02/2029 (rata 73) - n. 1 rata da € 219,61, n. 65 da € 334,99 e n. 1 da € 267,19
Penelope SPV Srl - ex Banco di Napoli (Ipotecario 3° grado)	20.933,70	67	Dal 30/08/2023 (rata 7) al 28/02/2029 (rata 73) - n. 1 rata da € 206,52, n. 65 da € 315,01 e n. 1 da € 251,53
Agenzia delle Entrate Riscossione (Privilegiato art. 2753, art. 2752, c.1 c.c e art. 2752, c.2 c.c.)	5.705,14	37+12	Dal 30/01/2026 (rata 37 finanza esterna) al 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna), di cui n. 1 rata da € 35,53, n.ro 35 da € 55,83 e n.ro 1 da € 20,30 E Dal 28/02/2029 (rata 73 finanza propria) al 30/01/2030 (rata 84 finanza propria), di cui n. 1 rata da € 66,63, n. 11 da € 329,89



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

INPS (Privilegiato art. 2753 c.c.)	736,38	37+12	<p>Dal 30/01/2026 (rata 37 finanza esterna) al 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna), di cui n. 1 rata da € 4,58, n.ro 35 da € 7,21 e n.ro 1 da € 2,62</p> <p>E</p> <p>Dal 28/02/2029 (rata 73 finanza propria) al 30/01/2030 (rata 84 finanza propria), di cui n. 1 rata da € 8,60, n. 11 da € 42,58</p>
Agenzia delle Entrate (Privilegiato art. 2752, c.1 c.c e art. 2752, c.2 c.c.)	2.641,18	37+12	<p>Dal 30/01/2026 (rata 37 finanza esterna) al 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna), di cui n. 1 rata da € 16,45, n.ro 35 da € 25,84 e n.ro 1 da € 9,40</p> <p>E</p> <p>Dal 28/02/2029 (rata 73 finanza propria) al 30/01/2030 (rata 84 finanza propria), di cui n. 1 rata da € 30,84, n. 11 da € 152,72</p>
Sogert SpA_Riscossione per il Comune di Castel Volturno (Privilegiato art. 2752, c.3, c.c.,)	1.460,43	37+12	<p>Dal 30/01/2026 (rata 37 finanza esterna) al 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna), di cui n. 1 rata da € 9,09, n.ro 35 da € 14,29 e n.ro 1 da € 5,20</p> <p>E</p> <p>Dal 28/02/2029 (rata 73 finanza propria) al 30/01/2030 (rata 84 finanza propria), di cui n. 1 rata da € 17,05, n. 11 da € 84,45</p>
Comune di Castel Volturno (Privilegiato art. 2752, c.3, c.c.,)	698,15	37+12	<p>Dal 30/01/2026 (rata 37 finanza esterna) al 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna), di cui n. 1 rata da € 4,35, n.ro 35 da € 6,83 e n.ro 1 da € 2,48</p> <p>E</p> <p>Dal 28/02/2029 (rata 73 finanza propria) al</p>



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

			30/01/2030 (rata 84 finanza propria), di cui n. 1 rata da € 8,15, n. 11 da € 40,37
Penelope SPV Srl (Chirografario da ipotecario declassato al chirografo)	1.225,05	13	Dal 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna) al 30/01/2030 (rata 84 finanza esterna), di cui n.ro 1 rata da € 61,65 e n.ro 12 rata da € 96,95
Gefil SpA Società Generale (Chirografario)	9,91	13	Dal 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna) al 30/01/2030 (rata 84 finanza esterna), di cui n.ro 1 rata da € 0,55 e n.ro 12 rata da € 0,78
Sogert SpA (Chirografario)	6,76	13	Dal 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna) al 30/01/2030 (rata 84 finanza esterna), di cui n.ro 1 rata da € 0,40 e n.ro 12 rata da € 0,53
Agenzia delle Entrate Riscossione (Chirografario)	139,38	13	Dal 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna) al 30/01/2030 (rata 84 finanza esterna), di cui n.ro 1 rata da € 7,02 e n.ro 12 rata da € 11,03
Agenzia delle Entrate (Chirografario)	6,17	13	Dal 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna) al 30/01/2030 (rata 84 finanza esterna), di cui n.ro 1 rata da € 0,29 e n.ro 12 rata da € 0,49
Comune di Livorno (Chirografario)	1,11	13	Dal 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna) al 30/01/2030 (rata 84 finanza esterna), di cui n.ro 1 rata da € 0,03 e n.ro 12 rata da € 0,09
Camera di Commercio di Caserta (Chirografario)	1,55	13	Dal 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna) al 30/01/2030 (rata 84 finanza esterna), di cui n.ro 1 rata da € 0,11 e n.ro 12 rata da € 0,12
Inail (Chirografario)	0,07	13	Dal 30/01/2029 (rata 73 finanza esterna) al 30/01/2030 (rata 84



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

			finanza esterna), di cui n.ro 1 rata da € 0,00 e n.ro 12 rata da € 0,00 (unica rata da 0,07)
--	--	--	---

Compensi preveducibili

I compensi e spese della presente procedura, comprensivi di iva ed altri oneri di legge, da collocare in prededuzione, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs-14/2019, sono così individuati:

Totale Compensi e spese gestore della crisi – OCC Commercialisti Caserta (al netto dell'acconto già corrisposto di euro 1.462,25)

4.773,87
4.773,87

Totale Compensi e Spese Procedura in prededuzione

	2023
Compensi e spese gestore della crisi	4.773,87
Totale	4.773,87

I compensi in prededuzione dell'OCC saranno accantonati nelle prime otto rate, come esposto nelle tabelle 7A e 7B.

CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Tale proposta è vantaggiosa per i creditori rispetto ad una eventuale esecuzione immobiliare perché, in questo ultimo caso, non verrebbero soddisfatti tutti i creditori; in particolare, verrebbe soddisfatto a pieno solo il 1° creditore ipotecario Credem SpA, in quanto non vi sarebbe neppure l'apporto della finanza esterna da parte dell'assuntore della corrente proposta di concordato minore.

Partendo dai valori così come derivanti dalla perizia estimativa dell'Arch. Apa, eseguita per la procedura esecutiva RGE 96/2020, si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- valore del compendio immobiliare (Lotto Unico) posto a base d'asta della procedura esecutiva 96/2020: € 134.000,00 – con offerta minima ad € 100.500,00;
- Attualmente è in corso il terzo esperimento di vendita con un prezzo base d'asta di euro 75.375,00 - con offerta minima ad euro 56.535,00;
- sono da considerare i costi della procedura esecutiva ed i costi per spese legali, calcolati in base ai parametri ministeriali disciplinati, rispettivamente, dal DM 227/2015 e dal DM 55/2014, aggiornati al DM n.ro 37/2018, oltre al 25% in meno di ribasso ad ogni ulteriore tentativo di vendita.

Tuttavia, l'ipotesi di aggiudicazione alla prima asta è ormai remota, essendo, nel caso specifico, già alla terza *battuta* e poiché, nella realtà, è abbastanza pacifico che i tempi e il numero degli esperimenti



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

occorrenti ai fini dell'aggiudicazione di un immobile sono di gran lunga maggiori; infatti sono necessari mediamente almeno tre esperimenti d'asta prima dell'aggiudicazione.

Lo scrivente, al fine di sostenere detta tesi, ha effettuato una ricerca sui portali delle aste giudiziarie, onde verificare la durata media dei procedimenti, principalmente, attivi presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, focalizzando l'attenzione sulle procedure esecutive aventi ad oggetto immobili siti nel Comune di Castel Volturno.

All'esito di detto campionamento è stato possibile asserire che per l'aggiudicazione di un immobile all'asta nel Comune di Castel Volturno bisogna esperire almeno tre tentativi di vendita, con aggiudicazione dal 4° esperimento.

A mero titolo informativo si riportano alcune delle procedure esecutive immobiliari ancora aperte presso codesto Tribunale:

- RGE 262/2019 – attualmente al 3° esperimento;
- RGE 256/2004 Tribunale di Napoli – per il quale sono stati esperiti già 9 tentativi di vendita, essendo attualmente all' 10° esperimento (immobile in Castel Volturno);
- RGE 234/2019 – attualmente al 3° esperimento;
- RGE 381/2018 – attualmente al 4° esperimento;
- RGE 421/2017 – attualmente al 4° esperimento;
- RGE 246/2016 – attualmente al 7° esperimento.

Pertanto

In caso di prosieguo dell'esecuzione immobiliare, piuttosto che in caso di liquidazione controllata, l'immobile potrebbe, in ipotesi prudenziale, essere aggiudicato non prima del terzo tentativo di vendita, attualmente in corso.

A titolo esemplificativo:

€ 134.000 (valore immobili oggetto di esecuzione)

1° tentativo di vendita: PBA € 134.000 / OM € 100.500 (già esperito e deserto)

2° tentativo di vendita: PBA € 100.500 / OM € 75.375 (già esperito e deserto)

3° tentativo di vendita: PBA € 75.375 / OM € 56.535 (in corso)

Si riportano le stime in ipotesi di aggiudicazione al terzo tentativo, attualmente in corso, ad un prezzo medio e al prezzo base d'asta, escludendo, per ragioni prudenziali, la stima dell'eventuale aggiudicazione ad un prezzo corrispondente all'offerta minima.

IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA AL VALORE BASE D'ASTA di euro 75.375

Importo aggiudicazione € 75.375,00

A detrarre compenso custode e delegato (si noti che, in maniera prudenziale, non sono state prese in considerazione le spese di trascrizione e pubblicitarie) € 5.779,13

A detrarre ulteriormente le spese legali € 2.645,00



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Importo realizzabile € 66.950,87

IPOTESI DI AGGIUDICAZIONE AL TERZO TENTATIVO DI VENDITA AD UN VALORE MEDIO TRA BASE D'ASTA E OFFERTA MINIMA

Importo aggiudicazione € 65.953,00

A detrarre compenso custode e delegato (si noti che, in maniera prudentiale, non sono state prese in considerazione le spese di trascrizione e pubblicitarie) € 5.779,13

A detrarre ulteriormente le spese legali € 2.645,00

Importo realizzabile € 57.528,87

In ipotesi liquidatoria, verrebbero soddisfatti solo i primi due creditori ipotecari, Credem SpA ed Agenzia Entrate Riscossione – ex Equitalia Sud SpA, tra l'altro quest'ultima in misura parziale ed inferiore rispetto al soddisfo certo in caso di omologa della presente proposta di concordato minore. Come dimostrato la presente procedura, con la soluzione proposta, è di gran lunga favorevole rispetto all'alternativa liquidatoria sia per i creditori sia per il ricorrente.

A seguire si riportano la stima e le relative modalità di calcolo per quanto attiene il compenso del Custode Giudiziario e Delegato alla Vendita, nonché delle spese legali della procedura esecutiva.

Stima compenso per spese legali

Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Civile - Artt. 1 - 11 D.M. 55/2014

Competenza: Esecuzioni immobiliari - Valore della Causa: Da € 52.001 a € 260.000

Fase	Compenso
Fase introduttiva del giudizio, valore medio:	€ 1.365,00
Fase istruttoria e/o di trattazione, valore medio:	€ 935,00
Compenso tabellare (valori medi)	€ 2.300,00
PROSPETTO FINALE	
Compenso tabellare:	€ 2.300,00
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 345,00
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 2.645,00



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Stima compenso Custode Giudiziario e Delegato alla Vendita

	DESCRIZIONE	ONORARI	SPESE
Art. 2 c. 1.1	Compenso per tutte le attività comprese tra il conferimento dell'incarico e la redazione dell'avviso di vendita.	€ 1.000,00	
Art. 2 c. 1.2	Compenso per tutte le attività svolte successivamente alla redazione dell'avviso di vendita e fino all'aggiudicazione o all'assegnazione.	€ 1.000,00	
Art. 2 c. 1.3	Compenso per tutte le attività svolte nel corso della fase di trasferimento della proprietà.	€ 1.000,00	
Art. 2 c. 1.4	Compenso per tutte le attività svolte nel corso della fase di distribuzione della somma ricavata.	€ 1.000,00	
	SUBTOTALE COMPENSO DELEGATO	€ 4.000,00	
Art. 2 c. 2.2	Presenza di giustificati motivi per maggiorazione ex art. 2 parte seconda (presenza di più debitori) sempre calcolato sul valore complessivo. Numero totale debitori 1	€ 0,00	
Art. 2 c. 3	Maggiorazione (riduzione) ex art. 2 comma 3 percentuale richiesta 0%	€ 0,00	
	SUBTOTALE PROGRESSIVO COMPENSO DETERMINATO	€ 4.000,00	
Art. 2 c. 4	Rimborso forfettario spese generali 10%	€ 400,00	
	TOTALE COMPENSO DELEGATO	€ 4.400,00	
	Riepilogo complessivo onorari di custodia per numero lotti 1	€ 1.253,75	
	Riepilogo complessivo onorari altre attività di custodia	€ 0,00	
	Rimborso forfettario spese generali custodia ex art. 2 comma 6 D.M. nr. 80/2009	€ 125,38	
	TOTALE COMPENSO CUSTODE	€ 1.379,13	
	TOTALE COMPLESSIVO COMPENSO DELEGATO E CUSTODE	€ 5.779,13	
PROSPETTO RIEPILOGATIVO			
Totale onorari imponibili		€ 5.779,13	
Spese non imponibili		€ 0,00	
TOTALE DIRITTI ONORARI E SPESE		€ 5.779,13	
A detrarre somme già prelevate dal conto della procedura		€ 0,00	
NETTO DA LIQUIDARE		€ 5.779,13	

EVENTUALE APPLICAZIONE DEL CRAM DOWN FISCALE

Le modifiche apportate dapprima dal D.L. 137/2020, convertito in L. 176/2020, con l'introduzione del comma 3 quater all'art. 12 della L. 3/2012, nonché l'entrata in vigore dell'art. 80, comma 3, D.Lgs 14/2019, sono espressione della *Voluntas Legis* di superare le ingiustificate resistenze alle soluzioni concordate, spesso registrate nella prassi, dall'Amministrazione Finanziaria e dagli Enti Previdenziali ed Assistenziali. La recente novella, determina, fermo restando il rispetto delle condizioni prescritte dalla norma, la conversione *ipso jure* in voto positivo del voto negativo espresso dall'Amministrazione Finanziaria e dagli Enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie, rispetto alla proposta di composizione della crisi avanzata dal debitore. Ciò trova giustificazione nel fatto che la predetta previsione normativa costituisce applicazione dell'art. 97 della Costituzione, ovvero del principio di buon andamento nel senso di efficienza della Pubblica Amministrazione. Il Legislatore impone all'Amministrazione Finanziaria



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele.

l'adesione alle proposte di composizione giudiziarie della crisi che consentono la migliore soddisfazione possibile del credito erariale rispetto all'alternativa liquidatoria. Nel caso di specie, non troverebbe giustificazione alcuna l'eventuale dissenso espresso dall'Amministrazione Finanziaria e dall'Ente Previdenziale (INPS/INAIL), poiché si è in presenza di una palese convenienza della procedura di concordato minore in raffronto a qualsiasi altra alternativa (liquidatoria o esecutiva).

La proposta esposta risulta sostenibile e fattibile, in quanto rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del debitore e si fonda su una concreta ipotesi di soddisfazione dei creditori, con particolare riguardo a quelli Erariali e Previdenziali, nello specifico all'Agenzia delle Entrate Riscossione, sebbene in via parziale e dilazionata, con il conseguimento di una migliore soddisfazione rispetto all'ipotesi liquidatoria. Basti pensare che, sebbene incapiante in ipotesi liquidatoria, il credito ipotecario dell'Agenzia Riscossione viene soddisfatto per intero nella presente proposta.

E' chiara, dunque, la volontà del Legislatore di assicurare una tutela del debitore contro il silenzio o le ingiustificate resistenze dell'Amministrazione, attribuendo al Tribunale il potere di omologare delle proposte spesso rigettate ai fini della loro mancata approvazione, per il voto contrario dell'Amministrazione Finanziaria, quando questo sarebbe determinante e la proposta di composizione della crisi consenta alla stessa di ottenere una soddisfazione maggiore rispetto a quella ricavabile dalla liquidazione del patrimonio del debitore.

Occorre altresì valorizzare la ratio ispiratrice dell'intera disciplina della crisi da sovraindebitamento, ovvero di consentire al debitore una seconda chance; questo è quanto ha disposto, ad esempio, il Tribunale di La Spezia, con decreto del 14 gennaio 2021, che ha "convertito" il voto contrario espresso dall'Agenzia delle Entrate, o quanto deciso dal Tribunale di Napoli – Giudice Dr.ssa Loredana Ferrara – accordo di composizione della crisi n. 2/2021, che ha omologato l'accordo citato in presenza del voto contrario dell'Agenzia delle Entrate che rappresentava l'86,35% degli aventi diritto al voto.

Richiamando la presente proposta di concordato minore, qualora la stessa non sia approvata dai creditori istituzionali – Fiscali e Previdenziali – si ritiene, pertanto, applicabile il *cram down*.

Valutazione in ordine alla fattibilità, ammissibilità e convenienza della proposta di Concordato minore

La proposta redatta è basata in parte sui flussi di reddito futuro prodotti dal ricorrente ed in parte sull'apporto di finanza terza da parte del padre del ricorrente.

La rata mensile posta a disposizione del piano, per quanto attiene ai flussi propri del ricorrente, è stata calcolata in funzione delle spese necessarie al sostentamento proprio dello stesso ricorrente e della sua famiglia.



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Con riferimento all'individuazione dei costi presumibili della procedura, oltre quanto previsto per l'OCC, collocato in prededuzione, e quanto previsto per lo scrivente advisor e per il legale, collocato in privilegio ex art. 2751 bis n.2 c.c., è possibile menzionare, sebbene siano da quantificare, i costi di tenuta del conto corrente dedicato sul quale transiteranno gli importi destinati alla procedura.

Non essendo ancora state liquidate, invece, le somme eventualmente spettanti agli Organi della procedura esecutiva pendente, resta inteso che saranno oggetto di trattazione esterna alla corrente proposta.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte si propone una ristrutturazione delle posizioni debitorie con i creditori mediante corresponsione di una rata con risorse proprie del ricorrente pari ad € 650,00 mensili, oltre interessi dalla rata n.ro 8, per 84 rate complessive (inclusi il creditore prededucibile ed escluso l'ipotecario Credem) a partire ipoteticamente dal 30/01/2023; inoltre, la proposta prevede contemporaneamente il pagamento, mediante finanza esterna, da parte del ricorrente che sottoscrive anch'egli per impegno ed accettazione la presente proposta di n.ro 30 rate mensili di euro 425,00 circa (1/3 della rata totale di competenza del ricorrente) in favore del creditore ipotecario Credem, n.ro una rata tantum da euro 2.500,00 entro 45 giorni dall'omologa per il pagamento dei professionisti di cui all'art. 2751 bis n.2 (Avv. D'Addio e Dott. Romano), n.ro 36 rate da euro 110,00 e n.ro 1 rata da euro 40,00 per il pagamento dei professionisti di cui all'art. 2751 bis n.2 c.c., n.ro 1 rata da euro 70,00, n.ro 36 rate da euro 110,00 e n. 1 rata da euro 40,00 per il pagamento dei vari creditori muniti di privilegio generale, n.ro 1 rata da euro 70,00 e n.ro 12 rate da euro 110,00 per il pagamento dei creditori chirografari.

Il ricorrente, sig. Papale Raffaele, destinerà un apposito conto corrente alla procedura da sovraindebitamento, sul quale addebiterà l'importo delle rate mediante rid bancario (€ 650,00 oltre interessi da ripartire per i vari creditori), ovvero vi provvederà tramite bonifico bancario; per economicità della procedura (ridurre il costo dei singoli bonifici), la liquidazione delle rate mensili di importo unitario inferiore ad euro 50,00 sarà accorpata in un'unica rata di pagamento. Le rate di ammortamento del mutuo Credem saranno addebitate, invece, sul conto corrente del garante sig. Papale Daniele, mentre per le ulteriori somme poste a disposizione della procedura da quest'ultimo, provvederà direttamente con bonifico bancario dal proprio conto, ovvero mediante bonifico sul conto dedicato alla procedura dal ricorrente, notiziando periodicamente il gestore.

Pertanto, l'importo complessivamente messo a disposizione dei creditori (compreso Credem SpA per euro 39.232,54 – importo residuo oggi escusso mediante atto di intervento nella procedura esecutiva) ammonta ad euro 106.332,54 oltre interessi, di cui: € 4.773,87 per i creditori prededucibili, € 82.427,39 per i creditori ipotecari, € 11.241,28 per i creditori privilegiati ed € 1.390,00 per i creditori chirografari.

Il ricorrente, a settembre di ogni anno successivo all'apertura della procedura, metterà a disposizione l'eventuale eccedenza derivante dalla propria dichiarazione dei redditi, dedotto, oltre alle spese familiari,



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

l'importo necessario al pagamento di imposte e contributi; detta eccedenza sarà posta in favore dei creditori, sempre nel rispetto dei gradi di privilegio.

In assenza di una previsione normativa univoca del perimetro di durata delle procedure di crisi da sovraindebitamento, il giudice opererà un bilanciamento tra i contrapposti interessi, entrambi di rango costituzionale, della ragionevole durata del processo, da una parte, e della effettività della tutela giurisdizionale, dall'altra; bilanciamento che verrebbe vanificato dalla individuazione di un parametro temporale fisso in base al quale vagliare l'ammissibilità della procedura. Occorre invece tener conto dei caratteri peculiari e delle specificità della odierna proposta al fine di non frustrare la finalità cui mira la procedura in esame, vale a dire la tutela del credito e del sovraindebitato, riconoscendo per lui una seconda "chance". Nel caso di specie, dunque, il Giudice è chiamato a valutare la proposta tenendo conto in particolare, sia della compatibilità della dilazione, accordando ai creditori una somma presumibilmente maggiore di quella ottenibile tramite la vendita dei beni del debitore (considerato il valore degli stessi e il loro prevedibile ribasso d'asta o di vendita competitiva); tra l'altro, lo stesso Legislatore già con la Legge 3/2012, nell'introdurre, con gli artt. 6 e ss., le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento per i debitori non assoggettabili ad altre procedure concorsuali, non aveva previsto un limite massimo di durata di queste procedure.

A parere dello scrivente, la richiesta di ammissione alla procedura di concordato minore, così come formulata, si pone in linea con la giurisprudenza di legittimità, la quale ha di recente affermato che in tema di omologazione della proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, per i quali sia prevista la soddisfazione non integrale, deve essere assicurato il pagamento in misura non inferiore a quanto realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, tenendo conto del valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dall'OCC.

La proposta di Concordato Minore predisposta, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile, oltre che maggiormente conveniente per tutto il ceto creditorio rispetto all'alternativa liquidatoria, ovvero *rispetto alla consistenza del patrimonio del debitore, nella sua composizione di beni attuali, presenti e futuri (Rabuanò – Tribunale Napoli Nord – 16 marzo 2021)*.

Difatti, l'importo proposto dal sig. Papale è sicuramente migliorativo rispetto all'alternativa liquidatoria, la cui procedura genererebbe delle ulteriori spese che, in caso di vendita, andrebbero dedotte dal prezzo. Ciò posto, pertanto, a parere dello scrivente, la proposta di concordato minore presentata dal sig. Papale Raffaele è da ritenersi ammissibile sia sotto il profilo soggettivo sia sotto il profilo oggettivo e di legittimità, oltre a poter essere ritenuta conveniente per i creditori rispetto alla alternativa liquidatoria.



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

Conclusioni finali

Per le ragioni innanzi rappresentate, il sovraindebitato ricorrente, sig. Papale Raffaele, coadiuvato dallo scrivente e con l'assistenza del Gestore facente funzioni di OCC,

- considerato che trovansi in una condizione di oggettivo sovraindebitamento;
- considerato che la proposta redatta soddisfa i requisiti previsti dal D.Lgs. 14/2019;
- considerato che la protezione del patrimonio del debitore è funzionale all'attuazione del piano, tenendo anche conto di quanto rappresentato in merito alla convenienza della proposta di concordato minore rispetto alla alternativa della liquidazione controllata ex artt. 268 e ss. D.Lgs. 14/2019;
- considerato che la presente proposta è tesa alla migliore soddisfazione del ceto creditorio, oltre che ad offrire al sovraindebitato e alla propria famiglia una possibilità di ripianamento dei debiti tale da restituire quella dignità economica e sociale cui tende la norma;

chiede

all'Ill.mo Giudice adito per il tramite dell'OCC,

- che, considerata la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, venga decretata l'apertura della procedura con le disposizioni conseguenti, ai sensi dell'art. 78 commi 1 e 2, D.Lgs. 14/2019;
- ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d), D.Lgs 14/2019, che disponga che *fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;*
- che, considerata la dimostrata convenienza del piano proposto rispetto all'alternativa liquidatoria, ai sensi dell'art. 80, comma 3, D.Lgs 14/2015, *sentito il debitore e l'OCC, voglia disporre comunque l'omologa, qualora venisse contestata la convenienza della proposta da parte di un creditore o di qualsiasi altro interessato, nonché nel caso della mancata adesione dell'amministrazione finanziaria o degli enti gestori di forme di previdenza o assistenza obbligatorie, nel caso in cui detta adesione dovesse risultare determinante ai fini del raggiungimento delle percentuali di cui all'art. 79 comma 1;*



Proposta di Concordato Minore – Papale Raffaele

- ai sensi dell'art. 80, co.5, D.Lgs 14/2019, in subordine, in caso di rigetto della domanda di omologa della presente proposta di concordato minore, che voglia disporre l'apertura della procedura di liquidazione controllata ai sensi degli articoli 268 e seguenti del D.Lgs 14/2019.

Castel Volturno, 10 novembre 2022

Con Osservanza

L'Advisor

Dott. Giuseppe Romano



Il sovraindebitato

Raffaele Papale
Raffaele Papale

L'Assuntore


Papale Raffaele

